



Ho sempre pensato di avere una mente ordinaria.

Niente più di quel che sarebbe servito alla comprensione del quotidiano per poter vivere di conseguenza. Pensavo altresì di non essere ambiziosa, e di non avere particolare lungimiranza. In sostanza un temperamento di tipo [Larch](#) nei Fiori di Bach, spesso anche molto [Centaury](#).

Ma poi un giorno, in gelateria a Lavinio mare, la mia cara amica Donatella mi ha fatto credere che avrei potuto frequentare l'università, qualcosa che avrei davvero voluto fare, e quando mi sono iscritta ho scoperto che questa mente ordinaria era in effetti capace, in grado di immagazzinare notizie e concetti – certo, con un po' di applicazione. Anzi, questa mente ordinaria era addirittura curiosa (e felice!) degli argomenti con cui man mano veniva in contatto ...

Diciamo che sta andando piuttosto bene: ieri ho dato il mio 11° esame, Filosofia del Linguaggio: 25. E il mese scorso ho dato quello di Storia Contemporanea: 28

E' andata molto bene anche a mia figlia Angelica, ha fatto la maturità! Son grandi soddisfazioni per una mamma, specie per le madri che hanno a cuore la Cultura dei figli fin da piccoli e

cominciano presto a costruirla (quando ancora non leggono) e un po' giocando, e un po' leggendo, man mano con testi diversi innescano curiosità facendogli trovare la passione per la lettura.

Allo scritto è stata bravissima. Ha scelto la traccia sulla musica e mentre mi raccontava l'esposto non riuscivo a credere alle mie orecchie: immaginavo un'espressione pari alla mia sui volti dei professori ...

Senza sforzo alcuno quel che avevamo costruito negli anni dava in quel tema frutti visibili: il suo giovane ramo era adesso carico e mostrava orgogliosamente i frutti del suo lavoro, proprio come l'albero di prugne fuori dalla veranda della cucina. A proposito: la marmellata è venuta spettacolare! Quest'anno l'albero è stato particolarmente generoso, abbiamo distribuito prugne giganti a tutti. Peccato non abbia potuto attendere che io finissi il ripasso per l'esame di Filosofia del Linguaggio.

Mentre preparavo Eraclito e Parmenide, il Cratilo e la Settima Lettera, il *Peri hermeneias* e Plutarco, ho dovuto organizzare pentolate di marmellata, che è diventata "marmellata filosofica" quando nell'etichetta ho inserito una frase dei testi. Mi era sembrata un'idea carina, e già che c'ero ne ho preparate per il Professore e le sue assistenti (poi non sono riuscite a fargliele avere, ma ci sarà occasione).

Torniamo a noi, o meglio, ad Angelica. Me ne stavo là fuori dalla porta d'ingresso del Liceo Innocenzo XII di Anzio con un bouquet di fiori in mano, in attesa che uscisse, e ripensando al suo percorso di studi trattenevo qualche lacrimuccia. I primi anni alla scuola professionale, il secondo, terribile, quando non ci voleva più andare e fece moltissime assenze prima di decidere per il Liceo linguistico, dove superò brillantemente due nuovi esami tostissimi, latino e spagnolo; e poi il terzo anno di grande felicità prima del covid, un quarto anno molto sofferto, dove la sua media si è drasticamente ridotta (odiava la DAD) e poi invece il pieno recupero di quest'anno, e la patente, e il ripassare e ripassare nei giorni precedenti l'esame ... ha già 19 anni! Il tempo è volato.

Sono molto contenta di come è cresciuta nostra figlia. Non ne parlo spesso perché sono faccende private ma data l'occasione speciale sono felice ed era il momento di dirle quanto ci ha resi orgogliosi della giovane donna che è diventata. Punteggio tema: 14,9 tolti i soliti punticini di distrazione, perché resta sempre un grandissimo

[Clematis](#)

!

Detto questo, ora che ho meno impegni, domani vorrei provare a parlare di un testo che ho trovato particolarmente curioso: il *De interpretatione* di Aristotile. Naturalmente senza alcuna pretesa! Mi sono fatta un'idea al riguardo essendo uno di quei testi che restano un po' enigmatici, e vorrei provare a esporla.

La mente ordinaria ricava nello studio il suo spazio e prova buffi e goffi pensieri.

A domani!

V.